

Carissimi tutti,

Tutti stiamo vivendo giorni difficili e di incertezza. La tensione è alle stelle, la paura è diffusa. Non la viviamo solo noi, è un pianeta in quarantena! In questi momenti il pensiero di tutti va alle persone fragili, familiari o amici, oppure a chi opera nei settori a maggiore rischio. Siamo solidali, noi delegati e rappresentanti sindacali che conosciamo le richieste inascoltate della categoria in salari, assunzioni e strutture adeguate.

Ma ci sono anche altri, coloro che sono costretti ad andare a lavoro perché non hanno possibilità alternative, oppure chi raccoglie i nostri rifiuti, o chi fa la commessa al supermercato ecc...

Fra questi ci sono anche i nostri magazzinieri ed autisti. Loro sono i più esposti. Invitano – giustamente – stando alle disposizioni sanitarie di restare a casa. Non sappiamo della loro efficacia ma chi rimane a casa è preso da attacchi compulsivi negli acquisti on-line che non aiutano a mitigare le nostre condizioni di lavoro precarie e soggette a rischi di contagio e di untori!

Le scelte del governo sono state tutte volte alla riduzione del danno, tranne in questo settore.

NON E' STATO DECRETATO D'AUTORITA' LA RIDUZIONE DEGLI ACQUISTI NON NECESSARI IN QUESTO PERIODO DI QUARANTENA!

AVREMMO PREFERITO DAL GOVERNO UNA CHIUSURA GENERALIZZATA DI TUTTI I SERVIZI NON ESSENZIALI E

PER QUESTO FURIBONDI PERCHE' PENSIAMO CHE NOI, NON SIAMO CARNE DA MACELLO! (VEDI TESTO ALLEGATO oppure FB trasporti in lotta)

ABBIAMO CERCATO DI FARLO NOI CHIEDENDO AI CLIENTI DI RIDURRE GLI ACQUISTI ON-LINE E VORREMMO CHE CIRCOLASSE FRA AMICI E CONOSCENTI PER AIUTARE LE FAMIGLIE, LE PERSONE CHE OGNI CONSEGNA E' UN POTENZIALE RISCHIO PER NOI E PER ALTRI. (VAI SU FB ASSOCIAZIONE PRIMO MAGGIO)

In UPS i dati del contagio ad oggi sono: un solo lavoratore contagiato, nella sede di Milano. Un carissimo e gentile amico di tutti, Pedro, chi lo conosce lo sa, delegato dei magazzinieri, che ha avvisato immediatamente permettendo l'interventi come da protocollo sanitario.

Un altro caso fortunatamente è stato scongiurato, un collega diretto, a seguito di tamponi non certi, alla fine è stato certificato negativo.

Altri casi invece non hanno riguardato direttamente lavoratori UPS o di società terze, ma loro familiari.

L'azienda si è messa in moto nonostante l'elefantiaca struttura in modo sinergico con le rappresentanze. Superato lo stress dei primi momenti, il problema maggiore è stata la reperibilità delle forniture dei Dispositivi Protezione Individuale (DPI).

Tutti hanno fatto del meglio ...ma una ditta grande con diverse migliaia di dipendenti diretti ed indiretti con tutta la buona volontà non è cosa facile... e non lo è tutt'ora.

UPS ha anche favorito la procedura per il telelavoro. Prima per pochi, oggi per oltre 200 impiegati (stima non certificata) un salto notevole che non avremmo mai voluto assistere perché lo riteniamo alienante ma per garantire il minor numero di lavoratori negli uffici è stato corretto farlo!

Certamente non abbiamo concordato modalità e procedure tranne la possibilità tecnico organizzativa, la volontarietà e condizioni familiari specifiche per dare a tutti la riduzione potenziale di contaminazione.

Dove questo non è stato possibile, alcuni reparti amministrativi e soprattutto operativi, si rende vitale la distribuzione dei DPI e la sanitizzazione degli ambienti che in un tempo breve arriverà in tutti i centri UPS.

Dove questo manca, le disposizioni governative – un po' fumose- le comunicazioni sindacali, i presidi delle rappresentanze sono a vostra disposizione perché sono al vostro fianco e condividono con voi tutto il processo nel vigilare il processo e nel relazionarsi con l'unità di crisi di UPS e il suo referente RSPP.

Pur coscienti di operare in un contesto altamente precario, nei limiti delle nostre conoscenze ed approcci ad un problema di cui nessuno di noi è dottore, sappiamo che questo è il momento della massima comprensione reciproca nelle relazioni umane, dei profondi respiri e della calma, della razionalità non offuscata dalla paura. Solo così potremo aiutarci a superare questa fase acuta ed essere certi che ce la faremo tutti!

Buona umanità!

AF